



Sabato 8 Dicembre

Festa dell'Immacolata Concezione

✠ **Vangelo** Lc 1,26-38

.Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno della morte e resurrezione di Gesù non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

La solennità dell'Immacolata concezione celebrata durante l'Avvento, diventa occasione favorevole per ripensare all'azione misteriosa di Dio, che ha voluto compiere in Maria quello che opererà nella Chiesa e in tutti noi.

Maria è preservata da ogni colpa fin dall'inizio della sua esistenza ed è colmata di grazia in previsione della morte e resurrezione di Gesù; essa è la prima riconciliata, la pienamente riconciliata. L'inimicizia, preannunciata nella Genesi, fra la stirpe del serpente e la stirpe della donna, è totale in Maria: la sua vita, dall'inizio del concepimento fino alla sua glorificazione, costituisce un segno sicuro della vittoria sul peccato e sulla morte.

Maria è il primo frutto anticipato della Pasqua del Signore.

Quello che in Maria Dio ha operato fin dall'inizio della sua esistenza egli continua, con la forza dello Spirito e per il mistero della Pasqua di Gesù, a compierlo in ciascuno di noi e nella Chiesa. E' Lui che fa il primo passo di amore e di riconciliazione, ma coinvolge anche noi perché siamo suoi collaboratori nella storia della salvezza sia personale che collettiva.

L'ascolto docile di Maria e la sua obbedienza diventano esemplari per ciascuno di noi. Dobbiamo scoprire meglio il nostro ruolo in questa storia di salvezza che continua, ed essere persone piene di fede di obbedienza, di speranza.

Anche a noi viene detto: "Nulla è impossibile a Dio"